

**ADRIANO CENSI
DANIELA BARONI
FRANCESCA BORDONI BROOKS
GIANNI CATTANEO
MADDALENA ERMOTTI-LEPORI
ARMANDO GIANI
FABIO GUARNERI
MARTINO ROSSI
NENAD STOJANOVIC
ANGELO TARCHINI
GIOVANNA VISCARDI**

Lodevole
**CONSIGLIO COMUNALE
DELLA CITTA' DI LUGANO**
Palazzo Civico
6901 Lugano

Lugano, 19 gennaio 2007

MOZIONE

Onorevole signor Presidente,

Onorevoli Signore e Signori Consiglieri Comunali,

dal 1968, data della demolizione delle ex-Scuole Comunali del centro cittadino, la piazza "ex-Scuole" è stata destinata a posteggio e, successivamente, a stazione principale dei bus.

La situazione non appare, per quanto attiene al posteggio, soddisfacente poichè, nel pieno centro, viene sacrificato uno spazio pregiato che è destinato ad area di parcheggio in superficie con la creazione di code di attesa di veicoli che aspettano di

poter accedere agli stalli, creando, da un lato, problemi al traffico e, dall'altro, l'inquinamento nel centro cittadino.

Recentemente sono stati edificati alcuni autosili, in particolare l'autosilo pubblico di Piazza Castello, con circa 280 posti auto, che mediamente è poco occupato, e l'autosilo privato nell'edificio della Fondazione Molo in Via Pelli.

I firmatari della presente mozione ritengono, pertanto, inadeguato ed urbanisticamente non giustificato il mantenimento di un posteggio in superficie in uno spazio così pregiato del centro cittadino.

I. ASPETTI STORICI PIANIFICATORI

Il sedime attualmente adibito a piazzale di interscambio dei bus e posteggio era, inizialmente, stato occupato dal Monastero di Santa Margherita, eretto tra il 1614 ed il 1654, Monastero che fu, fino al 1848, proprietà delle Agostiniane.

Successivamente, con la secolarizzazione dei conventi e dei beni ecclesiastici nel Canton Ticino, nel 1848 è passato in proprietà allo Stato del Canton Ticino con tutti i relativi possedimenti.

La sua prima destinazione laica, nel 1848, fu la messa a disposizione da parte del Cantone, a scopo di abitazione per emigranti lombardi ed una parte destinata a lazzeretto. Nel 1851 la proprietà venne ceduta al Comune di Lugano con l'obbligo di alzarne un piano e destinarlo a caserma per 1200 uomini, 20 cavalli e 2 cannoni (Michele Piceni - Maria e Vittorio Brambilla Di Ciusio, La soppressione dei conventi nel Canton Ticino, Locarno 1995, pag. 239).

Nel 1863, venuta meno la necessità di mantenere alloggi per rifugiati ed esuli lombardi, la struttura ottenne una destinazione militare e, successivamente nel 1887, una parte fu utilizzata per le scuole elementari cittadine.

Fu poi il 26 dicembre 1880 (incuranti allora delle vacanze natalizie), che l'assemblea comunale decise di convertire una parte della caserma definitivamente a scuola comunale per "*elementari minori e scuola elementare maggiore femminile*" (Michele Piceni - Maria e Vittorio Brambilla di Ciusio, op.cit., pag. 148).

Nel marzo successivo (22.03.1881), la municipalità di Lugano preparò il bando di concorso per la "*riduzione di una parte della caserma (ex-Convento Santa Margherita) a scuola comunale*".

Va rilevata, al proposito, l'apertura e lungimiranza della Municipalità di Lugano che non procedette ad una delibera diretta o ad un semplice concorso ad invito, ma scelse un concorso "*aperto ad architetti del Cantone ed esteri*" (Michele Piceni - Maria e Vittorio Brambilla Di Ciusio, op.cit., pag. 148).

Nel 1884 una parte dei locali della caserma venne poi destinata ad alloggi, mentre, l'ultimo intervento del 1907 estese l'uso dell'intero edificio a scuola elementare ed il corpo della chiesa, sul lato destro del fronte su Via Pretorio, fu destinato a palestra di ginnastica.

Seguì poi, nel 1968, la demolizione che "spazzò via" il vecchio edificio con la sua corte interna circondata da un colonnato.

Erano quelli gli anni in cui si preferì la distruzione alla salvaguardia degli edifici, periodo in cui anche un'ala dell'allora convento di Santa Caterina, da ultimo utilizzato quale Ristorante (Venezia), dovette soccombere all'edilizia privata,

complici anche disattenti e facili giudizi delle autorità cantonali, che non ritengono di mantenere vincoli protettivi.

II. SITUAZIONE PIANIFICATORIA ATTUALE

Attualmente il sedime in questione è destinato dal Piano Regolatore cittadino a *Piazza per terminale filobus, posteggio e stazione ferrovia Piano del Vedeggio-Lugano*. Questa destinazione è confermata dalle previsioni del PTL, che ha consolidato gli intendimenti del Piano Direttore, in parte già realizzata con il terminale degli autobus.

Lo studio di fattibilità della navetta ferroviaria (seconda fase del PTL), prevede l'uscita della galleria Vedeggio-Centro al Sant'Anna, sembra con scorrimento in superficie della navetta su Corso Pestalozzi e restringimento della carreggiata ad una corsia per giungere poi al terminale dei bus sul lato di Corso Pestalozzi.

Ne consegue che, il terminale della navetta Vedeggio-Centro, è compatibile con la destinazione che i mozionanti intendono dare al Piazzale ex-Scuole, non essendo la destinazione prevista, di ostacolo alle previsioni di realizzazione del PTL.

Al proposito, pur esulando dal testo della mozione, i sottoscritti sollevano comunque qualche perplessità su quella che sembra essere la soluzione prevista, ritenendo più opportuno che, la navetta Vedeggio-Centro, non abbia a scorrere in superficie, bensì sotto terra con stazione sotterranea sotto l'attuale terminale dei bus, in modo da evitare incroci della strada ferrata.

III. CONSIDERAZIONI DEI MOZIONANTI

I mozionanti, esponenti di pressochè tutte le aree politiche rappresentate in Consiglio Comunale, ritengono necessario ed opportuno che, il piazzale ex-scuole, nella sua parte ora destinata a posteggio, venga destinata a spazio fruibile per la cittadinanza ed i turisti e non più per la sosta di autoveicoli.

Se è vero che, da una simile misura deriveranno meno entrate per occupazione dei posteggi in favore della città, va rilevato che, il miglioramento della qualità di vita di cui potranno beneficiare i cittadini, i turisti ed il commercio nelle immediate vicinanze della piazza, giustificano ampiamente il sacrificio di minori entrate, ritenuto infatti che, sia dal profilo della qualità dell'aria, degli abitanti del centro e dei commerci limitrofi, non potrà che esserci giovamento.

Tenuto conto delle precedenti destinazioni storiche degli spazi in realtà in uso a favore dell'intera popolazione dapprima per solidarietà con profughi lombardi, poi per la salvaguardia della nostra indipendenza e da ultimo per la formazione delle generazioni future, i mozionanti ritengono che, gli spazi, debbano essere convertiti a beneficio di tutti i cittadini ed anche dei turisti che ancora sono una componente importante per il divenire della città.

Molti spazi verdi in città sono stati sacrificati ad altri scopi (Platani Palazzo dei Congressi, riduzione area Parco Ciani per piazzale/posteggio) e diversi alberi, non sempre giustificatamente, sono stati abbattuti sul territorio cittadino. I mozionanti ritengono che l'area in superficie, attualmente occupata a posteggi, debba essere destinata al pubblico quale zona verde con alberature, tali da permettere e favorire un luogo di sosta e di ritrovo per la nostra popolazione ed anche per il turista.

Dal profilo viario non potranno che esserci vantaggi in quanto, le continue code che si creano su Via Pretorio per l'attesa all'entrata del posteggio, verranno eliminate con miglior fluidità del traffico, minor ingombro ed inquinamento, favorendo al meglio anche l'occupazione degli esistenti autosili di Piazza Castello e l'autosilo privato della Fondazione Molo.

Anche il traffico pedonale in città non potrà che trovarne giovamento.

Considerato che i mozionanti ritengono importante per la qualità di vita cittadina che si abbia a procedere indilatamente, in caso di accoglimento della mozione, essi chiedono che, la modifica di Piano Regolatore ed i lavori di cambiamento di destinazione avvengano al più presto, al massimo entro il termine di due anni dall'accoglimento della mozione, in modo da permettere alla cittadinanza di usufruire al più presto della spazio verde alberato.

Nulla osta infatti alla realizzazione della nuova destinazione che sarà e potrà essere comunque compatibile con la destinazione del terminale della navetta Vedeggio-Centro.


I mozionanti auspicano addirittura che, in caso di accoglimento della mozione, da subito il Municipio, nell'ambito delle sue competenze di polizia e gestione degli spazi destinati a posteggi, abbia a procedere direttamente nel senso di quanto chiesto dai mozionanti, senza attendere la modifica formale del piano regolatore.

Per i motivi sopra indicati, i sottoscritti consiglieri comunali, esponenti di pressoché tutte le aree politiche rappresentate in Consiglio Comunale, chiedono a codesto lodevole consiglio di voler accogliere la seguente mozione:

1. La destinazione di Piano Regolatore del Piazzale ex-Scuole è modificata con la soppressione della destinazione "posteggio" e l'inclusione di "*spazio verde alberato*".

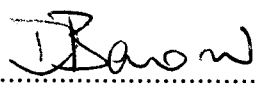
2. Il Municipio è incaricato del seguito della procedura che dovrà essere ultimata, per quanto di competenza del Municipio, entro due anni dall'adozione della mozione.

Con ogni ossequio.



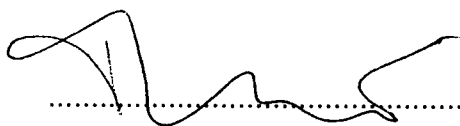
.....

Adriano Censi




.....

Daniela Baroni



.....

Francesca Bordoni Brooks

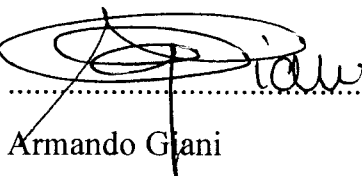


.....

Gianni Cattaneo

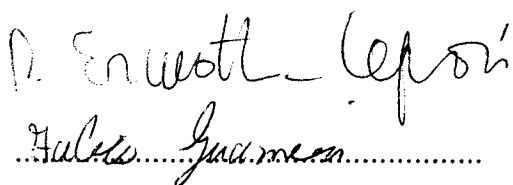
.....

Maddalena Ermotti



.....

Armando Giani

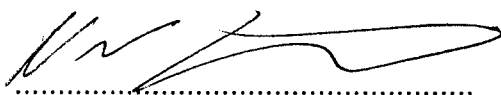


.....

Fabio Guarneri

.....

Martino Rossi



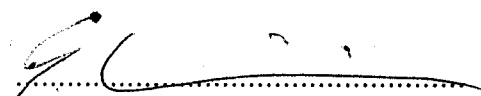
.....

Nenad Stojanovic



.....

Angelo Tarchini



.....

Giovanna Viscardi